

CITTÀ DI BIELLA



COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 319 DEL 09.10.2019

OGGETTO: RAGIONERIA – RIMODULAZIONE DEL DEBITO PER MUTUI
CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DI COMPETENZA
DEL MEF ANNO 2019

L'anno duemiladiciannove il nove del mese di ottobre alle ore 16:00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Claudio CORRADINO nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

CORRADINO CLAUDIO	SINDACO	X
MOSCAROLA GIACOMO	VICE SINDACO	X
TOSI SILVIO	ASSESSORE	X
GREGGIO BARBARA	ASSESSORE	X
BESSONE GABRIELLA	ASSESSORE	X
SCARAMUZZI ISABELLA	ASSESSORE	X
GAGGINO MASSIMILIANO	ASSESSORE	X
ZAPPALÀ DAVIDE EUGENIO	ASSESSORE	X

Partecipa il Segretario Generale Giorgio MUSSO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI;

La seduta continua per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto;

IL PRESIDENTE

Constatato il permanere del numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento.

LA GIUNTA COMUNALE

Atteso che la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» al comma 961 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, dispone che i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. a comuni, province e città metropolitane, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, aventi le caratteristiche di cui al comma 962 dell'art. 1 della predetta legge possono essere oggetto di operazioni di rinegoziazione che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento;

Visto il comma 962 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, con il quale si stabilisce che possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che, alla data del 1° gennaio 2019, presentino le seguenti caratteristiche:

- a) interessi calcolati sulla base di un tasso fisso;
- b) oneri di rimborso a diretto carico dell'ente locale beneficiario dei mutui;
- c) scadenza dei prestiti successiva al 31 dicembre 2022;
- d) debito residuo da ammortizzare superiore a 10.000 euro;
- e) mancanza di rinegoziazione ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2003;
- f) senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
- g) non oggetto di differimenti di pagamento delle rate di ammortamento autorizzati dalla normativa applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici;

Visto il comma 963 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, il quale dispone che il Ministro dell'economia e delle finanze, con proprio decreto di natura non regolamentare, provvede a individuare i mutui che possono essere oggetto delle operazioni di rinegoziazione, nonché a definire i criteri e le modalità di perfezionamento di tali operazioni, fermo restando che le condizioni dei mutui a seguito delle operazioni di rinegoziazione sono determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi;

Visto il Decreto Ministeriale – Ministero dell'Economia e delle Finanze dello scorso 30 agosto 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 218 dello scorso 17 settembre stabilisce che:

- all'articolo 1 quali siano i mutui rinegoziabili meglio identificati per singolo ente nell'allegato A) a detto decreto;
- all'articolo 2 definisce le modalità di rinegoziazione assegnando a Cassa Depositi e Prestiti ogni onere operativo definendo però una finestra operativa perentoria entro la quale gli enti locali debbono esercitare il proprio la propria volontà d'adesione all'operazione in oggetto indicata;
- all'articolo 3 vengono espresse indicazioni in base alla quantificazione del nuovo tasso di interesse calcolato dalla medesima Cassa Depositi e Prestiti secondo la propria regolamentazione interna e basando il medesimo sulla curva dei tassi zero – coupon relativa alle quotazioni di fine giornata dei buoni del Tesoro poliennali rilevata il quinto giorno lavorativo antecedente la data a partire dalla quale è consentito l'accesso al portale «Enti locali e PA»;

Visto il contenuto del richiamato allegato A) di detto decreto ministeriale ed in particolare quanto ivi riportato in stralcio afferente alle posizioni potenzialmente oggetto di rinegoziazione proprie del Comune di Biella:

Identificativo prestito CDP	Data scadenza ammortamento	Tasso di interesse fisso	Importo finanziamento concesso	Debito residuo al 01/01/2019
4430377/00	31/12/2044	4,94%	284.051,00	85.703,82
4431164/00	31/12/2044	4,88%	1.291.142,00	383.016,12
4438051/00	31/12/2044	4,95%	464.811,00	140.532,04
4440577/00	31/12/2044	4,95%	1.836.835,00	555.353,07

Visto il comma 964 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, il quale stabilisce che la gestione delle attività strumentali al perfezionamento delle operazioni di rinegoziazione è effettuata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in base alla convenzione stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 5 dicembre 2003, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 12 dicembre 2003;

Atteso che Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con propria nota dello scorso 23 settembre, pubblicata sul proprio sito istituzionale, ha dato il via all'operazione di rinegoziazione dei mutui presenti nell'allegato A) del richiamato decreto ministeriale 30 agosto 2019 esplicitando quanto segue:

[...] *“Per le modalità relative all’adesione e al perfezionamento della rinegoziazione, gli enti potranno far riferimento ad un’apposita sezione dedicata all’operazione nel Portale presente sul sito della CDP www.cdp.it.*

Si segnala che gli enti interessati potranno aderire all’operazione nel periodo dal 25 settembre al 23 ottobre 2019” [...]

Dato atto che la rinegoziazione/rimodulazione prevista dal richiamato decreto ministeriale ha per conseguenza la rideterminazione del piano di ammortamento di ciascun prestito in essa incluso alle condizioni in precedenza espresse;

Ritenuto che:

- il fine che s'intende perseguire con l'operazione di rinegoziazione è quello di generare un beneficio economico per l'Ente;
- i Prestiti da rinegoziare sono quelli individuati nell'Elenco allegato al Decreto Ministeriale – Ministero dell'Economia e delle Finanze dello scorso 30 agosto 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 218 dello scorso 17 settembre;
- la stipula del contratto di rinegoziazione non ha effetti novativi e pertanto i prestiti rinegoziati continuano ad essere regolati, per quanto non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, sulla base del Decreto Ministeriale 7 gennaio 1998;
- il contratto con la CDP S.p.A. ha per oggetto la rinegoziazione, ai sensi del comma 961 dell'art. 1 della legge n. 145/2018;
- i Prestiti Rinegoziati non avranno una nuova durata poiché l'oggetto della rinegoziazione è una riduzione ex lege del tasso di interesse che andrà a variare secondo le specifiche riportate nella tabella di seguito esposta;
- la decorrenza della rinegoziazione è fissata al 1° gennaio 2019 e che il debito residuo oggetto di rinegoziazione è, in relazione a ciascun prestito da rinegoziare, quello vigente al 1° gennaio 2019;

Dato atto che il fine che si intende perseguire con l'operazione di rinegoziazione è quello di generare un beneficio economico per l'Ente in sede di programmazione finanziaria per i prossimi esercizi da dedicare nel suo complesso alle spese di investimento salvo diverse indicazioni legislative successive contabilmente rilevato dalla minor applicazione dei proventi

da permessi abilitativi così come desumibili dai documenti di bilancio a suo tempo approvati così come concesso dall'articolo 1 comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

Rilevato che:

- la rimodulazione proposta con il presente atto ha quale esclusivo oggetto una cospicua riduzione del costo del denaro riconosciuto a CDP S.p.A per i mutui a suo tempo concessi ed in precedenza esposti;
- il confronto dei valori attuali dei flussi finanziari pre e post operazione, così come di seguito rappresentato, propone un valore attualizzato esplicitante un forte risparmio globale in conto rata pari ad euro 551.000,69;

Rif.	Debito Rineg.	Valore attuale prima	Valore attuale dopo	Differenza
4430377/00	85.703,82	126.459,44	85.695,03	- 40.764,41
4431164/00	383.016,12	561.371,27	382.976,15	- 178.395,12
4438051/00	140.532,04	207.531,60	140.517,21	- 67.014,39
4440577/00	555.353,07	820.121,25	555.294,48	- 264.826,77
	1.164.605,05	1.715.483,56	1.164.482,87	- 551.000,69

Visti:

- il vigente Statuto;
- il D. Lgs. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

D E L I B E R A

- 1) di procedere alla rinegoziazione, ai sensi della normativa sopracitata, dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti di seguito proposto alle condizioni rese note da CDP mediante il proprio portale in ossequio del dettato del richiamato decreto ministeriale 30 agosto 2019 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 218 dello scorso 17 settembre:

Progr.	Identificativo Prestito Originario	Portafoglio	Tipo Prodotto/Tipo Tasso (Ante)	Debito residuo al 01/01/2019 (€)	Tasso (Ante) (%)	Durata Residua Prestito (Ante) (anni)	Rata Semestrale (Ante) (€)	Rata Semestrale (Post) (€)	Tasso d'interesse Post (%)
1	4430377/00	MEF	Fisso	85.703,82	4,943	26	2.945,82	1.996,23	1,499
2	4431164/00	MEF	Fisso	383.016,12	4,878	26	13.076,91	8.921,27	1,499
3	4438051/00	MEF	Fisso	140.532,04	4,951	26	4.834,36	3.273,29	1,499
4	4440577/00	MEF	Fisso	555.353,07	4,951	26	19.104,38	12.935,37	1,499

- 2) di nominare responsabile del procedimento, con capacità contrattuale di impegnare l'Ente, il dirigente del Settore Economico Finanziario o chi ne fa le veci;
- 3) di dichiarare, con successiva e separata votazione favorevole, unanime, palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 stante l'urgenza di provvedere in merito a quanto in essa contenuto.

=====